

Come richiedere una tesi in Strategia e Auditing Aziendale

Prof. Giuseppe Marzo

Per richiedere una tesi in Strategia e Auditing Aziendale è necessario predisporre una sintetica proposta, che deve essere redatta e inviata al docente (mrzggp@unife.it) dopo averne verificato la disponibilità.

Periodicamente sul minisito dell'insegnamento Strategia e Auditing Aziendale vengono aggiornati i temi e i filoni di ricerca all'interno dei quali scegliere per formulare una proposta di tesi. Temi diversi da quelli indicati potranno essere accettati o rifiutati insindacabilmente dal docente.

A pena di rigetto, la proposta dovrà svilupparsi adeguatamente, avere una lunghezza compresa tra i 16.000 e i 18.000 caratteri (spazi inclusi) e dovrà essere articolata intorno alle seguenti sezioni, che quindi rappresentano l'indice del progetto di tesi da proporre al docente:

- 1) **Obiettivo del progetto di tesi.** Il titolo (sia pure in versione provvisoria) rappresenta parte di questa sezione, che deve chiarire le finalità del lavoro. Il progetto deve essere relativo a una tematica trattata durante il corso o affine ai temi trattati.

Non sono accettabili proposte aventi a oggetto la trattazione generale o manualistica di argomenti, come ad esempio la proposta di un lavoro tendente a trattare i metodi di valutazione degli investimenti. Potrebbe essere invece interessante investigare le modalità con cui le PMI valutano i propri progetti di investimento.

- 2) **Motivi che rendono il progetto interessante.** Tra tali motivi può esservi l'originalità dell'argomento, perché ad esempio non è stato studiato a fondo dalla letteratura (occorre naturalmente provarlo con un'analisi bibliografica). Può accadere che l'argomento sia interessante perché di attualità (come nel caso di una recente acquisizione o introduzione di leggi o regolamenti). Può infine ritenersi che alcuni aspetti o modalità di trattazione di tale argomento siano da approfondire (in questo caso occorre ovviamente giustificare tali considerazioni).

- 3) **Metodologia da seguire.** Il lavoro può essere di tipo concettuale o di tipo applicato. In quest'ultimo caso può svolgersi: ricorrendo all'analisi di database (già esistenti o da costruire); mediante la somministrazione e l'analisi di questionari; mediante casi di studio. Ognuna delle metodologie citate risponde a specifici obiettivi di ricerca, e l'impiego dell'una o dell'altra deve essere giustificato in funzione del progetto prescelto e delle sue finalità. La metodologia da seguire deve essere chiara agli studenti sin dall'inizio ed essi dovranno verificare che sia esperibile in relazione al progetto proposto. Ad esempio, nel caso in cui si decida di svolgere una ricerca basata sull'analisi di bilanci pubblici, la disponibilità di tali bilanci deve essere verificata preventivamente. In tal caso l'accesso ad AIDA potrebbe risolvere il problema.

E ancora: nel caso di progetto basato sullo studio di un caso aziendale, l'individuazione dell'azienda deve essere fatta dagli interessati, salvo che il docente non la proponga egli stesso. Il testo di Robert K. Yin, "Case Study Research: Design and Methods" è un ottimo supporto per tale metodologia di ricerca.

Anche nel caso in cui si intenda somministrare un questionario, è necessario individuare il potenziale target, le modalità di reperimento dei relativi recapiti e la numerosità del campione. In ogni caso la scelta della metodologia da seguire deve avvenire mediante l'analisi della letteratura esistente, la quale potrà anche essere d'aiuto sia per strutturare la ricerca sia per individuare eventuali fonti di dati e informazioni.

- 4) **Bibliografia di riferimento.** Si tratta di indicare una prima bibliografia di riferimento, che sarà stata impiegata per la redazione delle sezioni precedenti. Tale bibliografia può essere reperita, tra l'altro, ricercando per parole chiave su: Google Scholar (<http://scholar.google.it/>), Scopus e ISI (questi ultimi dalla rete di Ateneo), SSRN (www.ssrn.com) o Repec (www.repec.org).

Sia nella proposta sia nel lavoro di tesi, ci sono vari modi di indicare la bibliografia impiegata, e tutti accettati.

Nel corso del lavoro, è possibile indicare la fonte bibliografica in una nota a piè di pagina, indicandovi il cognome dell'autore e i riferimenti della fonte medesima.

È pure possibile indicare nel corso del testo il riferimento alla fonte indicando tra parentesi tonde il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione.

In ogni caso tutte le fonti utilizzate dovranno riassumersi alla fine della tesi in una sezione intitolata Bibliografia.

- 5) **Tempi ed evoluzione del progetto.** Dovranno indicarsi i tempi previsti per lo svolgimento del lavoro e la prima sessione di laurea che si reputa utile. Nel caso in cui si proponga una ricerca applicata sarà necessario impostare un GANTT con la tempistica per le principali fasi di lavoro.
- 6) **Proposta di struttura del lavoro.** Si tratta dell'indice commentato. Si richiede di indicare la struttura delle sezioni o parti del lavoro e dei relativi capitoli, con una sintetica descrizione del contenuto che si intende approfondire in ognuno di questi. Nel caso di tesi di ricerca applicata, il lavoro dovrà strutturarsi in almeno due sezioni, una dedicata all'approfondimento della letteratura e l'altra all'analisi svolta.
- Ogni tesi deve essere aperta dall'Introduzione e chiusa dalle Conclusioni e dalla Bibliografia.
- 7) **Lingua.** La tesi potrà essere redatta in italiano e, se consentito dal proprio corso di studio, in inglese o francese.

La correzione del lavoro non riguarderà l'ortografia né la grammatica. Gli studenti devono perciò controllare grammatica e ortografia prima di inviare il documento al docente. Il correttore ortografico di Word (o programma simile), certamente di aiuto per tale necessità, non sostituisce la lettura e la correzione del lavoro.

Si ricorda che il lavoro di tesi deve essere frutto della elaborazione e della riflessione personale del tesista. Non saranno perciò ammessi plagi o lavori copiati, e i responsabili saranno indicati al Coordinatore di Corso di Studio, il quale ha facoltà di deferirli alla Commissione Disciplinare di Ateneo per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari previsti dal vigente Regolamento studenti (maggiori informazioni sulla Commissione Disciplinare e i provvedimenti in cui si può incorrere sono pubblicati alla pagina: <http://eco.unife.it/it/cp/insert-md/altre-news-studenti/plagio>).

Eventuali citazioni devono essere espressamente riportate tra virgolette con l'indicazione della pagina da cui sono state tratte.